



GRUPPO CONSILIARE LA COMUNE DI FERRARA

Ferrara, 13 Gennaio 2026

Al Signor Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Interrogazione urgente su emergenza abitativa a seguito dell'incendio nella torre B del grattacielo.

Premesso che:

- a seguito del recente principio di incendio nella torre B del grattacielo, sita in via Felisatti, 5, si è resa necessaria l'evacuazione di circa 200 persone;
- una parte delle persone evacuate, non ha potuto trovare autonoma sistemazione ed è attualmente ospitata presso il Palapalestre di via Tumiati, adibito a struttura comunale di accoglienza emergenziale;
- in data 11 gennaio è stata emanata un'ordinanza che dispone il divieto di utilizzo della Torre B del grattacielo per consentire l'esecuzione delle opere di ripristino, che dovranno essere affidate a ditta abilitata e realizzate entro 30 giorni dal ricevimento dell'ordinanza;
- le condizioni di accoglienza proprie della prima emergenza, pur necessarie nella fase immediatamente successiva all'evento, devono considerarsi per loro natura temporanee e non appaiono idonee a protrarsi per periodi prolungati;
- il Sindaco Alan Fabbri ha annunciato che, superato il primo soccorso di questi giorni, se necessario, il Comune lavorerà per supportare le persone sfollate nella ricerca di soluzioni abitative alternative, attraverso interlocuzioni con il mercato privato degli affitti (fonte: Cronaca Comune).

Considerato che:

- pur essendo emerse, secondo quanto riportato dagli organi di stampa, alcune situazioni di particolare fragilità già prese in carico dai servizi competenti, non risulta allo stato attuale completata una mappatura complessiva delle condizioni economiche e abitative di tutte le persone evacuate dalla torre B;

- presso il Palapalestre risultano ospitate 65 persone, tra cui tre nuclei familiari con minori (con un bimbo malato) e una giovane donna con ridotta mobilità a seguito di una frattura al piede procuratasi durante la fuga dall'appartamento, per la quale le condizioni di accoglienza non appaiono adeguate;
- il protrarsi della permanenza in tali strutture, anche in considerazione dell'attuale periodo di maggiore diffusione delle sindromi influenzali, potrebbe comportare ulteriori criticità sotto il profilo sanitario e organizzativo;
- l'attuale sistemazione presso un unico spazio collettivo, con una presenza significativa di persone di sesso femminile, determina una condizione di promiscuità che può risultare problematica sotto il profilo della tutela della dignità e del benessere delle persone accolte;
- a ciò si aggiunge che i servizi igienici presenti, concepiti per un utilizzo occasionale e non per una permanenza continuativa, non risultano adeguati a sostenere stabilmente un numero così elevato di persone;
- nel contesto di una sistemazione collettiva temporanea che coinvolge persone con background culturali e linguistici differenti, potrebbe risultare utile prevedere un adeguato supporto di mediazione culturale, al fine di favorire una gestione più efficace della convivenza, della comunicazione e dell'accesso alle informazioni e ai servizi.

Considerato inoltre che:

- tra tutte le persone evacuate dalla Torre B non si può escludere che vi siano nuclei familiari o singoli che, pur non rientrando ordinariamente in condizioni di disagio tali da richiedere la presa in carico dei servizi sociali, si trovino, a seguito dello straordinario evento in atto, nell'impossibilità di sostenere autonomamente i costi di una sistemazione abitativa alternativa per un periodo prolungato;
- tale circostanza potrebbe rendere difficoltosa, anche per soggetti normalmente autosufficienti, la copertura immediata dei costi connessi a affitti temporanei o strutture ricettive, in assenza di forme di supporto o garanzia pubblica.
- l'ordinanza sindacale fa riferimento a un termine stimato di almeno 30 giorni per il ripristino delle condizioni necessarie al rientro nelle abitazioni;
- trattandosi tuttavia di interventi complessi su uno stabile obsoleto e di grandi dimensioni, oggetto di verifiche tecniche, non può escludersi che i tempi indicati possano subire proroghe o ulteriori slittamenti, anche in relazione agli esiti degli accertamenti ancora in corso o da avviare;
- un eventuale prolungamento dell'inagibilità **potrebbe rendere non adeguate** soluzioni esclusivamente emergenziali o basate sul solo supporto alla ricerca autonoma di alloggi.

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale stia valutando o abbia già avviato l'attivazione di convenzioni temporanee con alberghi, residence o altre strutture ricettive o comunque idonee, prevedendo una copertura diretta o parziale dei relativi costi in favore delle persone evacuate che, pur non rientrando ordinariamente in situazioni di disagio sociale, si trovino nello straordinario evento in atto nell'impossibilità di sostenere autonomamente una sistemazione abitativa alternativa per un periodo prolungato;
2. se l'Amministrazione ritenga opportuno definire sin d'ora un quadro di intervento che tenga conto anche dell'eventualità di un prolungamento dei tempi di rientro rispetto a quanto attualmente stimato.

La Presidente Gruppo Consiliare La Comune di Ferrara

Consigliera Anna Zonari

